

Manovra, le Regioni battono cassa 18 miliardi in tre anni per la sanità

Serviranno a pagare di più il personale: 1,6 miliardi per le retribuzioni di medici e infermieri d'accordo anche i governatori del centrodestra ma l'ok finale slitta alla prossima settimana

di **MICHELE BOCCI**

Più soldi in manovra per la sanità italiana. Li ha chiesti, già a luglio scorso, il ministro alla Salute Orazio Schillaci, li chiedono adesso anche le Regioni. Quanti? Ieri mattina gli assessori alla Salute si sono riuniti ed hanno approvato un documento nel quale si propone al governo di mettere 18 miliardi di euro nei prossimi tre anni, partendo da 6,8 nel 2027. È necessario che il governo intervenga, visto che per l'anno prossimo la manovra 2026 ha stanziato un misero miliardo in più, che porterebbe il Fondo sanitario a 143,8 miliardi. Troppo pochi.

Dopo la presa di posizione degli assessori, alle 13 di ieri si sono riuniti i presidenti delle Regioni, che hanno discusso anche dei criteri di suddivisione del fondo, confermando in sostanza la richiesta della mattina. In chiusura però il presidente della Conferenza delle Regioni, il leghista Massimiliano Fedriga che guida il Friuli Venezia Giulia, ha detto che ci vuole ancora qualche giorno di studio. Secondo lui bisogna motivare bene la posizione delle Regioni, spiegazione che è sembrata un po' un modo per non indirizzare al governo amico una richiesta di soldi che forse lui considera troppo alta o comunque poco circostanziata.

Finito l'incontro, però, un altro presidente di centrodestra, e cioè

Francesco Rocca del Lazio, di Fdi, ha spiegato che «il documento sostanzialmente è stato approvato. Facciamo una nuova riunione in commissione Salute martedì per un approfondimento, l'ultimo sui numeri, quindi proprio per essere sicuri che siano contenute all'interno le spese fisse che ciascuna regione deve sostenere. E poi si procederà ad aprire il tavolo col governo». Secondo Rocca è necessario un «incremento sostanzioso», anche per sostenere gli aumenti delle spese energetiche e del personale. Antonio Decaro della Puglia (Pd) dice: «Aspettiamo qualche giorno e capiremo la richiesta definitiva che proporremo al governo». Ma senza nuove risorse, ha avvertito, «rischia di saltare il sistema sanitario in tutte le regioni italiane».

Nel documento degli assessori vengono chiesti, oltre ai 6,8 miliardi per il 2027, 5,4 per il 2028 e 5,7 per il 2029. I soldi servono, intanto, per pagare di più il personale sanitario. E 1,1 miliardi l'anno vanno agli infermieri, che in Italia hanno una retribuzione bassa rispetto a molti altri Paesi europei. «Quella lorda annua lorda è pari a 36.560 euro a fronte di una media dei dell'Europa occidentale di 49.727». L'idea è di dare 8.700 euro lordi in più all'anno a infermiere. Poi si vorrebbe destinare un po' meno di mezzo miliardo ogni anno all'aumento degli stipendi dei medici, con un incremento più alto, nel 2027, per chi lavora in pronto soccorso e in anatomia patologica. Poi vie-

ne chiesta l'abolizione dei tetti sulle assunzioni del personale.

Le Regioni, inoltre, chiedono un aumento della parte indistinta del Fondo sanitario nazionale, cioè non vincolata a garantire determinati servizi. Si chiede di «assicurare adeguata copertura alle principali voci di spesa sanitaria non soggette a tetto di spesa». E cioè 3,4 miliardi nel 2027, 3,7 il 2028 e 4 il 2029. Si tratta che soldi che servono a ridurre «il rischio di sottofinanziamento di componenti di spesa incompressibili, la cui copertura rappresenta una condizione imprescindibile per la continuità e l'efficacia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza». Schillaci, però, non ama che siano dati soldi senza indicazione sul loro utilizzo, e su questo avrà una posizione diversa dalle realtà locali.

Infine, nel documento che per Rocca sarà approvato a breve, vengono chiesti anche 114 milioni l'anno per rifinanziare le spese per i profughi ucraini e 1,5 miliardi solo per il 2027 per un fondo per l'innovazione terapeutica. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 50%

I NUMERI

1,1 miliardi

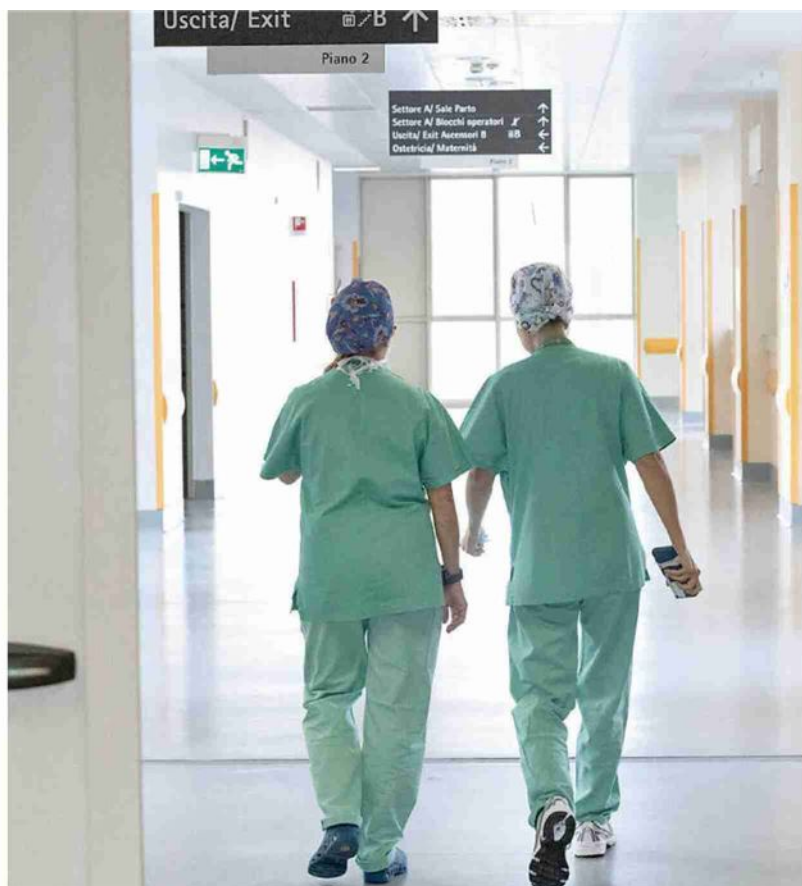
Gli infermieri

Tra i meno pagati in Europa con 36.560 euro a fronte di una media dei dell'Europa occidentale di 49.727. Previsti 1,1 miliardi l'anno

500 milioni

I medici

Per loro chiesti 500 milioni l'anno. L'incremento più alto, nel 2027, verrebbe destinato a chi lavora in pronto soccorso e in anatomia patologica. Viene anche chiesta l'abolizione dei tetti sulle assunzioni del personale.



Peso: 50%